

Gent.me/i/*

rinnoviamo i nostri aguri di Buon Anno con il **programma di Gennaio, allegato (contiene alcune integrazioni importanti rispetto al precedente invio, in particolare lunedì 13 e venerdì 17 gennaio).**

Cominciamo con un **LIBRO**

sabato 4 gennaio 2025, ore 18:00 (e non 17:00).

Il gufo e la Principessa

di Giovanni Vannucchi

insegnante e scrittore per provocazione

l'Autore dialoga con il giornalista Andrea Bianchi Sugarelli

(in luogo di Jacopo Bartolini)

“Ti amo come il cielo e come il mare e come il vento che strappa i fili d’erba sopra i prati. Ti amo come la neve che copre tutto. Ti amo come questa cazzo di pioggia che non smette di scendere e come lei diminuisco e aumento e pure non smetto e non divento tempesta. Ti amo lieve come una carezza perché non ho più la forza di stringere. Ti amo come una brezza leggera perché non sarò mai più un vento impetuoso. Ti amo come un sussurro perché non riesco più a urlare. Ma non smetterò mai di farlo. Non smetterò mai, come la vita, come la morte, come quello che comunque deve essere. E se non mi volessi più io continuerei ad amarti lo stesso e non ti amerei un grammo di meno, magari di più. Perché io ti amo come amano i cani, senza chiedersi perché, senza aspettarsi niente in cambio, senza porsi domande. Io ti amo, tesoro, ti amo e basta.”

Una storia d’amore.

La più grande del secolo scorso, o forse no. Forse nemmeno tanto grande, forse neppure troppo d’amore.

Angelica e Giordano s’incontrano, si scontrano, si perdono e si ritrovano sullo sfondo di una città dove piove sempre, cullati dalle note del jazz e dall’afrore dei sigari toscani.



*

Lunedì 6 gennaio, ore 18:45

FILM

Quattro salti in Giappone: i grandi maestri. UNO.

Il gusto del sakè (秋刀魚の味, Sanma no aji)

di *Yasujirō Ozu*

1962, 113'

Ultima opera del regista prima della sua morte, che sopraggiungerà appena un anno dopo.

Trama: Shohei Hirayama è un dirigente d'azienda vedovo con due figli maschi (Kazuo e Koichi, quest'ultimo sposato) e una femmina (Michiko, che si prende cura delle faccende domestiche). Con alcuni compagni di classe organizza una cena, alla quale invitano anche Sakuma, un loro ex insegnante. Mentre Horie viene

preso in giro per essersi risposato con una donna molto più giovane, Sakuma incomincia a bere sakè, finendo per ubriacarsi e costringere Hirayama e Kawai a riaccompagnarlo a casa dove incontrano Tomoko, la figlia del professore non sposatasi per accudire il padre.

Mentre Koichi spende in mazze da golf usate dei soldi prestati dal padre per acquistare un frigorifero, Hirayama torna in visita dal professore: la discussione che ne segue convince Hirayama a dare in sposa sua figlia, per evitare che sprechi il suo tempo rimanendo in casa con lui. Tramite Koichi, tenta di capire se Yutaka Miura (collega di Koichi per il quale Michiko nutriva interesse) è interessato a Michiko ma, dopo aver ottenuto una risposta negativa, decide di farle scegliere il candidato tra alcuni proposti da Kawai.

Michiko accetta e si sposa: per festeggiare il matrimonio Hirayama decide di andare a bere del sakè al bar, ma finisce per tornare a casa ubriaco e solo.



● *

Mercoledì 8 gennaio, ore 18:45

FILM

Lettere di uno sconosciuto (归来 歸來 guīlái)

di Zhang Yimou

Cina, 2014, 109'

La storia è tratta dal romanzo *The Criminal Lu Yanshi* (陆犯焉识; 陸犯焉識), dell' scrittrice cinese Geling Yan.

Trama: *Lu Yanshi, un ex professore internato in un campo di lavoro durante la Rivoluzione Culturale, dopo dieci anni, durante un trasferimento in treno, fugge dalla prigionia e trova il modo di arrivare alla casa in cui abitano la moglie Feng Wanyu e la figlia Dan Dan, studentessa dell'accademia di danza. Le due donne,*

messe sull'avviso dalle autorità del partito, sanno di non poter aiutare Lu a nascondersi, ma lui comunica alla moglie, tramite la figlia e poi anche con un biglietto passato sotto la porta di casa, dove potrà trovarlo la mattina seguente. Dan Dan, impegnata nelle prove di un balletto, aveva l'opportunità di essere scelta nel ruolo di protagonista ma la notizia della fuga del padre le ha precluso questa possibilità. La ragazza, allora, con la speranza di poter riavere l'ambito ruolo, denuncia il padre rivelando al delegato del partito dove potrà trovare il fuggitivo.

Lu Yanshi viene arrestato e rimandato nel campo di lavoro, dove rimane ancora tre anni. Quando, nel 1979, viene riabilitato torna finalmente a casa e, alla stazione, trova la figlia che ha lasciato l'accademia, e ora vive nella fabbrica tessile dove lavora. Lu va a casa per incontrare la moglie, ma lei soffre di turbe mentali e frequenti amnesie, non lo riconosce e lo manda via. Lu trova alloggio in un magazzino vicino alla casa e si prodiga in ogni modo pur di stare vicino alla moglie. Lei continua a vivere nel ricordo del marito che ha amato e del quale attende il ritorno il 5 di ogni mese, come lui le aveva scritto in una missiva, ma quanto a Lu a volte gradisce il suo aiuto e a volte lo scambia con un suo persecutore. Quando arriva un baule con le lettere mai spedite che lui le scriveva dalla prigionia, avendo lei difficoltà a decifrare la calligrafia, si presta a leggerglielle e ne scrive di nuove per tranquillizzarla e riconciliarla con la figlia.



*

Sabato 11 gennaio, ore 18:30

FILM

Prendi i soldi e scappa (Take the Money and Run)

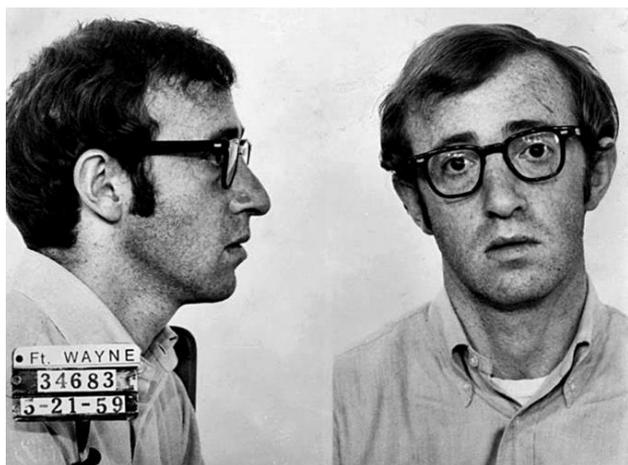
scritto, diretto e interpretato da **Woody Allen**.

USA, 1969, 85'

Un falso documentario che racconta la vita di Virgil Starkwell, un inetto rapinatore di banche.

Trama: Tramite uno stile documentaristico, utilizzando filmati di repertorio e interviste, viene raccontata la storia dell'inetto e sfortunato Virgil Starkwell, entrato in una vita di criminalità in giovane età. Starkwell viene arrestato per aver tentato di rubare un sacchetto di soldi. Mandato in prigione, Virgil tenta di fuggire utilizzando una saponetta intagliata a forma di pistola, colorata con lucido da scarpe. Purtroppo per Virgil, fuori piove e la sua pistola si scolera e si scioglie. Starkwell riesce comunque a fuggire dal carcere, ma solo per caso: partecipando a un piano di evasione di massa, Virgil è infatti l'unico detenuto a non essere stato avvertito che il piano è stato annullato. Libero ma disoccupato, Virgil non trova modo per mantenere sé stesso e la sua famiglia. Alla fine viene nuovamente arrestato e inviato ai lavori forzati, dove viene denutrito e brutalmente punito.

Starkwell scappa di nuovo, ma viene catturato quando tenta di derubare un vecchio amico che si rivela essere diventato un poliziotto. Virgil viene condannato a 800 anni di reclusione, ma rimane ottimista sul fatto che "con la buona condotta, può ottenere la riduzione della pena perfino della metà". Nell'ultima scena, Starkwell viene mostrato mentre intaglia un pezzo di sapone, chiedendo all'intervistatore se fuori stia piovendo.



*

Il venerdì

nel pomeriggio verso le 15:30

manutenzione in Giardino

con guanti e piccoli attrezzi personali

(scrivere preventivamente a prenotazioni.areaverde@gmail.com

per attivare la copertura assicurativa)



(chissà...)

*

**IN GIARDINO, COME TUTTI GLI ANNI
FOTO IN ESPOSIZIONE DAL SIENA AWARDS**



**MOSTRA FOTOGRAFICA PERSONALE
DI CYRILLE PARRY**

Area Verde Camollia 85
Via del Romitorio, 4 - Siena

*

Conoscete l'associazione **Cor Magis**?



L'Associazione nasce a Siena nel 2019 per realizzare un progetto concreto di accoglienza e integrazione dei migranti, a partire dall'offerta di un'abitazione.

link:

cormagis...

Vi invito gentilmente a consultarlo e, se possibile, a diffonderlo presso amici e conoscenti.

*

L'ingresso al Giardino e agli eventi è aperto alla cittadinanza **e sempre gratuito** (quanto ai soli spettacoli, film, teatro, concerti, è riservato agli associati, iscrizione anche in occasione dell'evento, € 5,00 *una tantum e per chi vuole annuale*). L'offerta libera e riservata sarà destinata alla cura del Giardino e alle varie spese affrontate dall'associazione.

Accesso da [via del Romitorio, 4](#) (per le persone con disabilità, da [via Camollia 85](#), previo contatto - cortesemente a questo solo scopo - al cell 347 8838818).

Prenotazioni – necessarie, solo se segnalato in via eccezionale per il singolo evento !!! - si prega esclusivamente sull'account - prenotazioni.areaverde@gmail.com - .

*

In Giardino (senza novità 😞)

nella Peschiera ormai scomparse le ultimissime *Nimphaeae*, meravigliose, **prende avvio la fase di lenta macerazione autunnale sempre cangiante**. I pesci, sempre stupefatti e affamati, ma **non nutriteli**, specie se con pane. Ai bordi il Capelvenere (*Adiantum capillus-veneris*) e il Ciombolino (*Cymbalaria muralis*). Le margheritine (*Erigeron*) nel manto verde sotto la trama di fine estate delle rose bianche antiche (Aimée Vibert) (**anzi, sterminate dai competenti operatori inviati dalla Cooperativa appaltatrice di taluni servizi del Tribunale**).

Nei prati, orfano il primo della installazione dell'artista Franca Marini, "La Giustizia", simbolo della Resistenza al vento, alla pioggia, ai miopi detrattori. Discosta, l'*Eremophila Nivea* ("pianta delle coccole", vellutata, in attesa della carezza di piccole dita, quando non la strappano), ma non sta troppo bene; il *Centranthus ruber* (Valeriana rossa), la *Plumbago* e la *Salvia Elegans* (Ananas), **e altre salvie ancora**. Gli uccelli sempre numerosi, attivi, affamati.

Nella parte bassa, tra le vestigia della antica traccia formale, sconosciuta alle persone meno avventurose, la *Phlomis* ("salvia di Gerusalemme"), tre piccoli Melograni, la *Nandina domestica*, il roseto, il Sambuco. Ma soprattutto la giungla senese...

Raffinate *Artemisie*, potenti *Bardane* **ormai scheletrite**, magiche *Phytolacche* **in declino autunnale**, meravigliose *Ortiche* resistono ai coloni, mentre i quattro arbusti delle farfalle, *Buddleja davidii*, sveltano imperiosi, giganteschi. Stupendo il naturale *Trachelium caeruleum*, già in nuvole azzurre.

Sotto il Grande Cedro e nel giardino umbratile, le *Pteridophyta* (felci primordiali), la *Choisya ternata*, l'*Hibiscus Syriacus Albus*, le ortensie *Hydrangea arborescens 'Annabelle'* e *Quercifolia* **ormai sfiorite**. Gli arbusti di *Ruscus*, non *aculeatus*. Spontaneo il *Solanum pseudocapsicum* (ciliegia di Gerusalemme), *Cespugli* di *Pittosporum tobira nanum*, ancora incrementati, e nuove piantagioni, *Loropetalum*, ancora *Ortensie paniculate*, e *Azalee*.

I due alberelli di limone, gentilmente donati dal Garden Club di Siena, custodiscono l'ingresso della nostra Limonaia.

Qualcuno verrà il venerdì pomeriggio a lavorare in Giardino? Comunque, sempre bellissimo e misterioso, così, assai trascurato.

[Sfalci ridotti - Comune di Milano](#), sono arrivati dopodinoi...

Da tempo, un silenzioso piccolo cimitero, sotto il Cedro, volto al tramonto, cela... venite a scoprire cosa. Piccoli animali? Non crediamo, ma allora cosa?

Per la visita, INGRESSO dal lunedì al venerdì da [via Camollia, 85](#), dalle 8:00 alle 18:30, il sabato fino alle 14:00

Accessibilità universale (persone con disabilità), con servizi, sempre e solo da [via Camollia 85](#).

*

Elenco: “oggetti smarriti” più o meno negli ultimi 12 mesi: (senza novità 😬)

Un paio di forbicine non arrugginite da unghie adagiate su un muretto in giardino.

Un bell'ombrello. Dal colore si direbbe proveniente dalla Curva Fiesole.

Un leggio ligneo, secolo XX o XXI, d.C., e verosimilmente collegato panchetto metallico dalle gambette argentate da musicista, con seduta rotonda in pelle o similpelle, nera.

Delizioso orecchino, piccolo, per un orecchio solo. Una pietruzza nera, con goccia rossa e bianca, smaltata, ispirato all'opera di Mark Rothko, verosimilmente smarrito sabato 2 febbraio, durante il laboratorio teatrale di Annalisa Bianco.

Ombrellino nero, MOMO Design, dimenticato venerdì 10 novembre 2023. Affrettatevi a reclamarlo, l'ombrello è uno degli oggetti smarriti più rismarriti.

Spolverino, taglia M, colore nero marca OVS, dimenticato alla proiezione di *Lady Bird*.

UNA FELPINA BLU con motivi (tanti unicorni!!!) verdi smeraldo e fucsia, firmata *Blukids*, dimenticata probabilmente in occasione dei Campi Solari della Scuola del Fumetto.

A presto e grazie come sempre per l'attenzione.

Area Verde Camollia 85